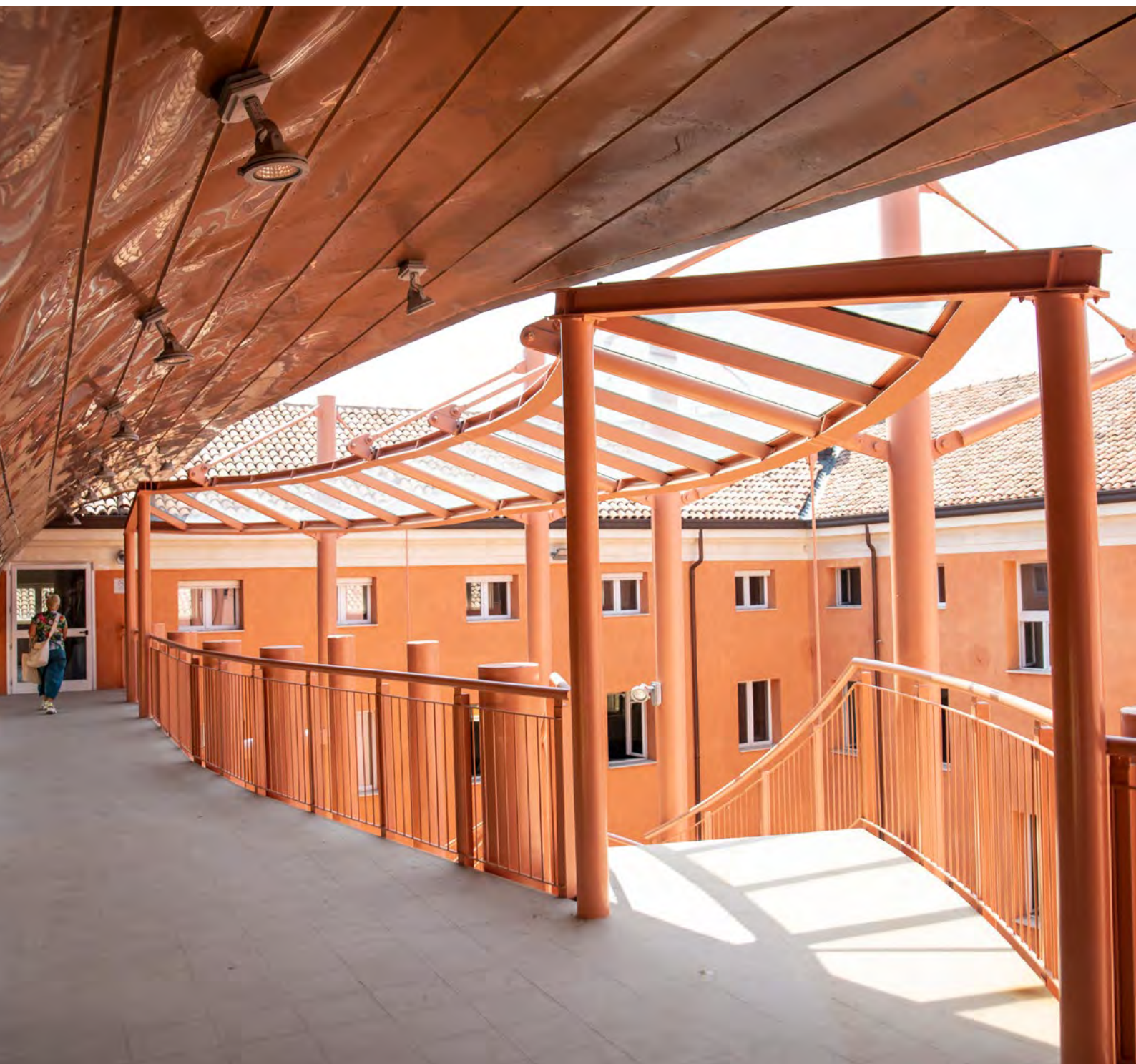




UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento
di Studi Linguistici e Culturali
2021/2022





Indice

Studi Linguistici e Culturali tra didattica e ricerca	2
Laboratori e centri di ricerca	4
Servizi agli studenti	6
Cosa sapere per iniziare	8
Il sistema universitario e i corsi di studio	10
Lauree	
Lingue e Culture Europee	12
Storia e culture contemporanee	14
Lauree Magistrali	
Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo	16
Filosofia	18
Lingue per la Comunicazione nell'Impresa e nelle Organizzazioni Internazionali · Languages for communication in international enterprises and organizations	20
Lingue, Culture, Comunicazione	22
Dopo la laurea	24
Informazioni e contatti	26

L'attivazione dei corsi di studio è comunque subordinata alla positiva conclusione dell'iter di accreditamento ministeriale e gli aggiornamenti, compresi i piani di studio, saranno consultabili online su: [unimore.it](https://www.unimore.it)



Studi Linguistici e Culturali

Presentazione

Il Dipartimento di Studi linguistici e culturali nel 2018 è stato valutato dal Ministero dell'Istruzione come uno dei pochi Dipartimenti di Eccellenza a livello nazionale. Nato nel 2012, in esso confluiscono le attività didattiche gestite in precedenza dalla Facoltà di Lettere e filosofia, e le attività di ricerca dei suoi dipartimenti. Voluta dalle istituzioni e dagli attori economici del territorio, la Facoltà inizia le proprie attività nel 1999 e si caratterizza per progetti didattici fortemente innovativi. Il centro degli interessi del Dipartimento è lo studio delle diversità culturali nel mondo contemporaneo affrontato da diversi punti di vista: linguistico, storico, filosofico, letterario, antropologico, sociologico, economico e giuridico. Sia nella ricerca sia nella didattica grande importanza viene data all'approfondimento dell'interazione fra i saperi e i linguaggi, alle relazioni fra le discipline, al dialogo interculturale e ai problemi della traduzione e trasformazione dei testi. L'interdisciplinarietà, lo studio degli strumenti della comunicazione, in particolare delle lingue straniere, l'attenzione alle diversità culturali e ai mutamenti del mondo contemporaneo consentono al Dipartimento di costruire percorsi didattici in cui si possono acquisire saperi oggi particolarmente richiesti nel mondo del lavoro (come un'ottima padronanza delle lingue e culture straniere), ma nello stesso tempo di consolidare un pensiero capace di leggere in modo critico e autonomo la contemporaneità.

I corsi di studio

Il Dipartimento offre due di corsi di studio per le lauree di base: uno in

lingue straniere (Lingue e culture europee che appartiene alla classe di Mediazione linguistica L-12), e uno in storia (Storia e culture contemporanee, classe Storia L-42). Quattro sono i corsi di studio magistrale. Due in lingue straniere: Lingue culture e comunicazione (classe LM-37 organizzato in collaborazione con l'università di Parma) e Languages for communication in international enterprises and organizations, (classe LM-38, corso interamente erogato in lingua inglese), uno in Filosofia (classe di laurea LM-78, organizzato con le università di Parma e Ferrara), e uno in Antropologia e storia del mondo contemporaneo (classe Antropologia culturale ed etnologica, classe LM-1e Scienze storiche LM-84) Oltre a questi corsi il Dipartimento organizza un Master annuale di secondo livello di storia contemporanea (Public History). Il Dipartimento coordina inoltre il Corso di dottorato di ricerca in Scienze umanistiche, che si articola in quattro curricula: Studi linguistico-letterari, Studi storico-filosofici e sociali, Teorie e metodi dell'educazione interculturale, Digital Humanities e comunicazione digitale. La percentuale di coloro che conseguono il titolo di studio è ottima in tutti i corsi. Alto è il numero di coloro che si laureano nel tempo previsto: il tempo necessario per laurearsi da noi è inferiore alle medie nazionali dei corsi di laurea simili. Molto positivo è anche il grado di soddisfazione manifestato dagli studenti nelle apposite rilevazioni statistiche di valutazione della didattica. Anche la percentuale degli studenti che trovano occupazione entro un anno dalla laurea è superiore alle medie nazionali.

Perché studiare qui

Negli ultimi anni i corsi del Dipartimento si sono classificati ai primi posti delle graduatorie nazionali per quanto riguarda la didattica. Questo risultato è dovuto soprattutto al rapporto docenti-studenti, all'ampia offerta di tirocini e all'importanza che diamo alle esperienze formative e didattiche che i nostri studenti sono sollecitati a svolgere all'estero. L'ottimo rapporto numerico fra docenti e studenti facilita un dialogo diretto e costante, e consente di organizzare fruttuose attività di laboratorio e di discussione. Le esercitazioni con i lettori di madrelingua, ad esempio, sono svolte di norma in gruppi di massimo 25 studenti. Grande attenzione è rivolta alle esperienze di stage e tirocinio sia in Italia sia all'estero. Grazie a un intenso dialogo con le imprese economiche e le istituzioni culturali del territorio, siamo in grado di rispondere a tutte le richieste degli studenti interessati a conoscere direttamente il mondo del lavoro e di offrire loro la possibilità di svolgere un periodo di formazione sul campo. Obiettivo altrettanto importante è l'internazionalizzazione. Il Dipartimento ha un intenso programma di mobilità di docenti e studenti, e attiva una fitta rete di scambi europei ed extraeuropei (Erasmus plus e More overseas).

Sede e territorio

La sede del Dipartimento si trova in pieno centro storico di Modena, in Largo Sant'Eufemia, a due passi dal Duomo. Sempre nel Comparto Sant'Eufemia si trova il Centro linguistico di ateneo (CLA), luogo in cui si tengono i laboratori linguistici. Entrambi sono facilmente raggiungibili

tra didattica e ricerca

a piedi dalle stazioni dei treni e degli autobus. A pochi minuti di distanza si trovano anche ampi parcheggi per le auto. Il Dipartimento occupa gli spazi di un antico convento benedettino, di recente sottoposto a un radicale restauro. Dal prossimo anno accademico l'edificio, con nuove aule e laboratori dotati dei più moderni sistemi informatici, sarà interamente agibile.

Temi di ricerca

Nel nostro Dipartimento le attività di didattica e di ricerca sono strettamente connesse. I docenti e i ricercatori svolgono le loro attività scientifiche prevalentemente nei seguenti ambiti: - analisi del testo e delle forme del discorso; - traduzione e circolazione dei testi letterari e specialistici; - patrimonio storico-artistico-letterario; - storia e varietà delle lingue (arabo, cinese, francese, inglese, italiano, russo, spagnolo, tedesco); - linguistica e sociolinguistica; - analisi dell'interazione e della mediazione linguistica e culturale; - multiculturalità e interculturalità; - processi d'integrazione europei (sul piano culturale, economico e giuridico); - storia delle idee filosofiche e scientifiche; - storia delle ideologie e dei movimenti culturali; - problemi di filosofia del linguaggio, della mente, teoria della conoscenza, teoria dell'azione, teorie etiche - storia sociale e politica; - storia dei nazionalismi e della costruzione delle identità; - etnologia, etnografia e antropologia delle società contemporanee; - storia delle religioni, con particolare attenzione al cristianesimo e all'Islam.



Laboratori

Il Dipartimento ha attivato gruppi di ricerca in cui i docenti interagiscono in modo stabile sia con istituzioni ed enti del territorio sia con prestigiose università e centri di ricerca nazionali e internazionali.

WORKSHOP SULLA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Il Workshop sulla trasformazione digitale ha vocazione interdisciplinare e accoglie studiosi e studenti che si interessano degli aspetti filosofici e normativi della comunicazione digitale. Il laboratorio si occupa di questioni ontologiche, riguardanti la natura di oggetti, fatti, artefatti e relazioni digitali; di questioni epistemologiche, a proposito dell'impatto della digitalizzazione sulla produzione, trasmissione e disseminazione della conoscenza; di questioni normative sulle sorgenti di autorità etica ed epistemica nella comunicazione digitale; di questioni relative alla teoria dell'azione e della scelta razionale, a proposito delle nuove forme di attività condivisa e dei processi di formazione dell'identità personale e sociale generati dalla digitalizzazione; di questioni etiche, politiche e giuridiche riguardo all'impatto della digitalizzazione sul rispetto reciproco nella comunicazione personale, sui processi democratici e sulla natura della cittadinanza democratica. Il Workshop si avvale di una vasta rete di collaborazioni con centri di ricerca nazionali e internazionali.

Carla Bagnoli
carla.bagnoli@unimore.it

AIM - CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI ANALISI DELL'INTERAZIONE E DELLA MEDIAZIONE

Nato nel 2010, vede la collaborazione tra studiosi di 10 atenei (Bologna, Bolzano, Genova, Modena e Reggio Emilia, Napoli-L'Orientale, Perugia, Roma3, Siena, Trieste, Macerata). Interesse del Centro sono gli studi sulla comunicazione attraverso l'interazione, in ambiti istituzionali e in contesti interculturali. Studia forme di mediazione (ad esempio da parte di mediatori linguistici, insegnanti, coordinatori di dibattiti, mediatori di pace e altri operatori istituzionali) in ambito scolastico, sanitario, giuridico ecc. Il gruppo aggrega linguisti, psicologi e sociologi. Promuove attività di ricerca, discussione scientifica, divulgazione e formazione, in un ampio quadro di contatti nazionali ed internazionali.

Laura Gavioli
laura.gavioli@unimore.it

CLAVIER - CORPUS AND LANGUAGE VARIATION IN ENGLISH RESEARCH

È un centro interuniversitario di ricerca a cui afferiscono le Università di Bergamo, Firenze, Milano, Modena e Reggio Emilia, Roma "La Sapienza", Pisa, Siena e Trieste. Suo scopo è contribuire a una integrazione di metodi quantitativi e qualitativi nella ricerca sulle varietà linguistiche attraverso gli strumenti offerti dai corpora. Le prospettive di indagine vertono sulle varie dimensioni della variazione linguistica: diacronica, geografica e socio-culturale, con particolare attenzione all'analisi dei generi e di registro. Le indagini si concentrano su alcuni ambiti di discorso privilegiati, in particolare quello accademico e quello professionale, soprattutto giuridico, economico-aziendale e politico.

Marina Bondi
marina.bondi@unimore.it

CPS - CENTRO UNIVERSITARIO DI RICERCA SULLE CULTURE DELLA PACE E DELLA SOSTENIBILITÀ

CPS - Centro universitario di ricerca sulle culture della pace e della sostenibilità. È nato nel 2004 con l'intenzione di promuovere, in una prospettiva interdisciplinare, attività di ricerca, discussione scientifica, divulgazione e formazione sul nodo pace/diritti umani/sostenibilità/diversità culturale. Il Centro collabora con diversi soggetti, enti pubblici, ONG, Università, ecc. Tra i temi di interesse anche quelli legati alle rappresentazioni simboliche dei conflitti. Per quanto riguarda la sostenibilità il Centro si focalizza essenzialmente sulle implicazioni etico-filosofiche e simbolico-culturali delle problematiche ambientali. Realizza inoltre analisi sui progetti di cooperazione decentrati volti allo sviluppo economico e sociale di comunità locali in Paesi in via di Sviluppo.

Claudio Baraldi
claudio.baraldi@unimore.it

LABETNO - LABORATORIO DI ETNOLOGIA

È un luogo di ricerca che ha per scopo la promozione, la realizzazione e il coordinamento di attività di approfondimento e discussione in campo antropologico, etnologico ed etnografico, in collaborazione con altre discipline, in primo luogo storiche, filosofiche, politologiche, sociologiche e psicologiche.

Stefano Boni
stefano.boni@unimore.it

e Centri di ricerca

MODENA LEXI-TERM

Riunisce studiosi di lessicografia e di terminologia che trovano il punto di incontro nel trattamento automatico delle informazioni lessicali e terminologiche. Il Gruppo opera a livello sia teorico sia applicativo. Gli obiettivi sono l'elaborazione e/o la valutazione di modelli metodologici per la raccolta e la descrizione di unità lessicali delle lingue speciali, l'elaborazione di raccolte lessicografiche o terminologiche mono e multilingui in vari ambiti specialistici, la creazione di rappresentazioni grafiche dei sistemi concettuali/terminologici, e l'attività di formazione.

Chiara Preite
chiara.preite@unimore.it

LABORATORIO DI STORIA DELLE MIGRAZIONI

L'attività del laboratorio ruota attorno allo studio della mobilità migratoria, con un'attenzione particolare alla storia degli "Italiani nel mondo". Il Laboratorio ricerca e coltiva rapporti a carattere scientifico con centri di ricerca nazionali e internazionali, in particolare con Francia, Belgio, Argentina, Svezia. Promuove, inoltre, rapporti di coprogettazione con la realtà associazionistica degli emiliano-romagnoli nel mondo.

Lorenzo Bertucelli
lorenzo.bertucelli@unimore.it

DH LAB - LABORATORIO DIGITAL HUMANITIES

Il laboratorio intende valorizzare e sviluppare le competenze esisten-

ti nel campo delle "digital humanities". Si tratta di un campo di studi in grande sviluppo, che nasce dall'unione di discipline umanistiche e informatiche. Comprende diversi ambiti di interesse, che vanno dall'elaborazione di risorse per la ricerca umanistica (archivi digitali, banche dati e strumenti computazionali per l'analisi e la consultazione), agli studi sulla comunicazione nei nuovi media e sulla diffusione della conoscenza attraverso nuove modalità di accesso ai saperi e allo sviluppo ed impiego di nuove tecnologie informatiche per l'analisi di dati e la comunicazione multimediale e cross-mediale.

il Laboratorio DH si propone di realizzare:

- approfondimenti di studio sull'emergere di nuove forme della comunicazione (nella loro dimensione storica, epistemologica e comunicativa) e sul document design (ad esempio nei suoi aspetti multilinguistici e multimodali e nella dimensione della comunicazione interculturale e intergenerazionale);
- archivi digitali (risorse per gli studi in campo culturale, ad esempio storici, letterari o linguistici);
- eventi e prodotti multimediali e multilingui per una valorizzazione degli importanti depositi documentari e storico-artistici presenti sul territorio (es. Biblioteca e Galleria Estense), nonché come potenziali strumenti di elaborazione della realtà contemporanea (anche attraverso forme di crowdsourcing).

Marina Bondi
marina.bondi@unimore.it

Servizi agli studenti

Il Dipartimento mette a disposizione alcune strutture e servizi che hanno il compito di agevolare gli studenti nel loro percorso.

Servizio orientamento e tutorato

Fare orientamento per noi non significa fare marketing: non siamo alla ricerca di clienti, ma di studenti che possano sviluppare con il nostro aiuto le loro attitudini e realizzare il loro desiderio di acquisire una professionalità e una formazione su misura. Si cerca quindi di fornire il maggior numero di informazioni su quello che facciamo, su quello che significa lavorare nell'ambito delle discipline umanistiche, linguistiche e delle scienze sociali, perché gli studenti possano scegliere in modo consapevole il loro percorso negli studi. Oltre ad eventuali iniziative di carattere generale organizzate dall'Ateneo, il Dipartimento elabora conferenze, interventi o seminari che i professori e i ricercatori possono tenere negli istituti secondari di Modena e delle province limitrofe. Vi è poi un altro servizio importante: il tutorato. Ciascuno studente avrà un docente di riferimento al quale rivolgersi per questioni concernenti la didattica, il piano di studi e le iniziative culturali. Infine, verranno forniti informazioni e consigli su esperienze di tirocinio e prospettive di lavoro.

Davide Mazzi
davide.mazzi@unimore.it

Segreteria didattica

La funzione di orientamento e tutorato è assolta anche dal Coordinatore didattico, che ha il compito di assistere gli studenti in tutto il percorso di studi, aiutandoli nella com-

pilazione del piano di studi online, nella scelta delle diverse opzioni, nella risoluzione dei problemi organizzativi.

Angela Piroddi
angela.piroddi@unimore.it

Disabilità

Il delegato per la disabilità segue gli studenti registrati dal Servizio accoglienza studenti disabili dell'Ateneo e iscritti a uno dei corsi di laurea del Dipartimento per agevolare la loro partecipazione a tutte le attività, dai corsi agli esami, dai seminari alle varie iniziative culturali. Si occupa degli strumenti e dei servizi che eliminano le barriere, della fornitura di strumenti tecnologici e dell'affiancamento di un tutore. È figura di riferimento e di fiducia per gli studenti disabili, mediatore tra loro, i docenti e il Servizio accoglienza.

Davide Mazzi
davide.mazzi@unimore.it

Erasmus e scambi con paesi extraeuropei

Molti studenti iscritti ai nostri corsi di laurea svolgono un periodo di studio all'estero di uno o due semestri con i programmi Erasmus plus (che si occupa degli scambi con i paesi della Unione Europea) e More overseas (per i paesi extraeuropei fra cui USA, Australia, Cina, Russia). Si tratta di un'opportunità molto importante: non solo è utile per gli studi, ma consente esperienze davvero interessanti. Per partecipare a queste iniziative è necessario candidarsi attraverso un bando. Il bando Erasmus Plus viene solitamente pubblicato tra febbraio e marzo. Gli studenti che intendono effettuare il

soggiorno all'estero durante il secondo anno di studi devono perciò candidarsi subito dopo il primo semestre del primo anno. In modo da rendere proficua l'esperienza all'estero, si prepara un piano di studi (Learning Agreement) dei corsi che si frequenteranno. Una volta concluso il soggiorno, gli esami svolti all'estero ed i relativi voti vengono riconosciuti in base ai crediti formativi universitari. Visto l'alto numero di studenti che usufruiscono di queste borse di studio, il Dipartimento ha istituito la figura dell'International Advisor che segue gli studenti in ogni fase dell'esperienza: dalle selezioni al riconoscimento dei crediti.

Angela Albanese
angela.albanese@unimore.it

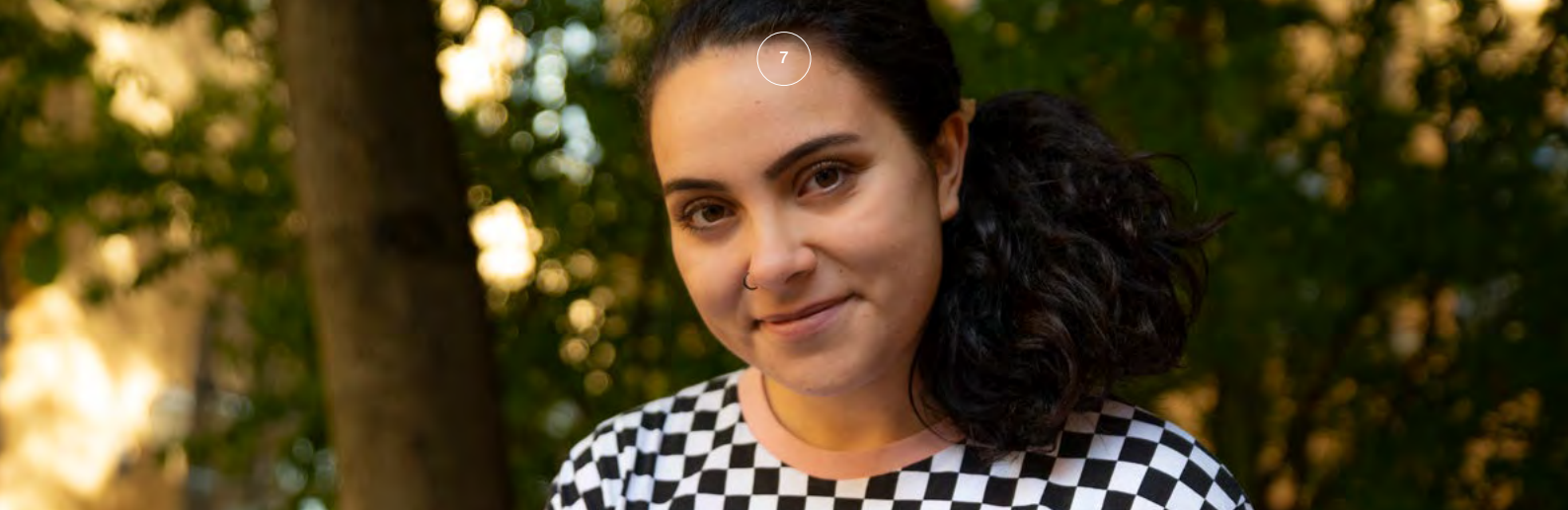
Stage e tirocini

Circa il 70% degli studenti delle due lauree triennali svolge un'esperienza di formazione lavoro. Mentre nelle lauree di primo livello è facoltativo, nelle lauree magistrali lo stage è obbligatorio. L'alta percentuale di studenti della triennale che decide di farlo dimostra l'importanza di questa esperienza. Il 30% dei tirocini si svolge inoltre in enti o aziende all'estero. Questi stage durano almeno due mesi. Un ufficio dedicato aiuta gli studenti a individuare l'ente o l'azienda più adatti al percorso intrapreso e li segue nelle pratiche di riconoscimento dei crediti acquisiti.

Daniela Longo
daniela.longo@unimore.it

Segreteria Studenti

Della gestione dell'intera carriera degli studenti (passaggi di corso, trasferimenti da e per altri atenei, ab-



breviazioni di corso, diritto al part-time, registrazione esami, domanda di laurea, rilascio pergamena ecc.) si occupa la segreteria studenti.

Elda Toschi
Via Università n. 4, Modena
elda.toschi@unimore.it

Biblioteca Umanistica

La Biblioteca fa parte del Sistema Bibliotecario dell'Ateneo (SBA). Si trova in Largo S.Eufemia, 19 a Modena: è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17:30. Gli studenti vi trovano i libri necessari per la prepara-

zione degli esami, ma anche le riviste italiane e straniere più importanti per gli studi umanistici, nonché l'accesso a banche dati bibliografiche e periodici elettronici. I bibliotecari offrono consulenza nelle ricerche bibliografiche e per il prestito interbibliotecario di libri e articoli di riviste; organizzano corsi sull'uso dei cataloghi on line, cosa molto utile, ad esempio nella preparazione della tesi. In Biblioteca gli studenti possono stampare i propri documenti e utilizzare 2 fotocopiatrici, nonché 7 postazioni informatiche.

www.biblioumanistica.unimore.it



Cosa sapere per iniziare

Orientamento

Già prima dell'iscrizione, un servizio di orientamento informa gli studenti sulle opportunità formative offerte dall'Ateneo e dal Dipartimento; li aiuta a rendersi conto meglio delle loro reali attitudini e potenzialità. Per far conoscere la propria offerta formativa, il Dipartimento partecipa alle iniziative organizzate dall'Ateneo. Collabora inoltre con diverse scuole ed enti del territorio nell'organizzazione di conferenze, seminari e iniziative culturali.

Test di orientamento

Il test di orientamento, obbligatorio per tutti coloro che si immatricolano ai corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico ad accesso libero, è preventivo rispetto all'immatricolazione ma non selettivo, è quindi possibile iscriversi indipendentemente dal risultato conseguito. Il test, il cui scopo è quello di promuovere processi di scelta del percorso universitario sempre più consapevoli e responsabili, consta di quattro sezioni (conoscenza di sé, conoscenza del sistema universitario e del mondo del lavoro, individuazione dei corsi di laurea più attinenti ai propri interessi, valutazione delle proprie aspirazioni lavorative) al termine delle quali viene elaborato un profilo orientativo personalizzato. La compilazione del test si effettua on-line accedendo alla sezione Valutazione e Test dalla propria pagina personale Esse3.

Test d'ingresso

I corsi di laurea di base e magistrale prevedono test d'ingresso obbligatori. Per Lingue e culture europee il test d'ingresso è selettivo. Anche

se le domande di ammissione sono molte, possiamo accogliere solo 200 studenti, a cui si aggiungono 10 posti riservati a studenti extra-comunitari e 5 posti riservati a studenti cinesi in Italia con lo scambio Marco Polo. Ogni anno, a luglio, viene pubblicato un bando, facilmente reperibile nella home page del Dipartimento, che spiega quando e come iscriversi al test. Nella prova si accertano la competenza nell'analisi testuale in italiano e la conoscenza di una lingua straniera, a scelta del candidato fra inglese, francese, tedesco e spagnolo. Nel sito si trovano anche le indicazioni per accedere al test di simulazione. La prova si svolge interamente al computer, all'inizio di settembre. Viene stilata una graduatoria di merito a scorrimento in base alla quale gli studenti possono iscriversi. Negli ultimi anni gli studenti che hanno potuto iscriversi sono stati circa il 30 per cento degli iscritti al test d'ingresso. Vengono poi svolti test non selettivi di accertamento dei livelli di competenza linguistica sulla seconda lingua straniera scelta, per organizzare al meglio i gruppi di esercitazione con gli insegnanti di madrelingua. Per i principianti assoluti sono previste come OFA (offerta formativa aggiuntiva) 30 ore di insegnamento di lingua.

Per Storia e culture contemporanee il test non è selettivo, ma solo orientativo. Serve ad accertare le conoscenze di base possedute dagli studenti che si iscrivono, in modo che i docenti possano meglio adeguare la didattica alle necessità. Si svolge poco prima dell'inizio dell'anno accademico e il risultato viene comunicato nel giro di un paio di giorni. Agli studenti che rivelano carenze vengono assegnate attività integrative (generalmente letture) che

consentano di colmarle, cioè di "recuperare il debito". L'avvenuto recupero verrà verificato durante il primo anno di corso, come è spiegato nel sito del Dipartimento. Al test orientativo si aggiunge anche un placement test finalizzato ad accertare il livello di competenza in entrata degli studenti per la lingua inglese. La non idoneità al placement test (o il suo mancato sostenimento) comporta l'assegnazione di un'OFA, colmabile attraverso frequenza e prove di lettorato.

Accesso alle Lauree Magistrali

Per essere ammessi ai corsi di laurea magistrale è necessario essere in possesso di un diploma di laurea triennale, di un diploma di laurea del vecchio ordinamento (quadriennale) o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla normativa vigente. I requisiti richiesti per l'accesso variano a seconda del corso di laurea. L'accesso alla Laurea magistrale in Languages for communication in international enterprises and organizations (LACOM), a titolo di esempio, è a numero programmato tramite prova selettiva. Per ulteriori informazioni, si consiglia pertanto di cercare nella guida le informazioni specifiche di ciascun corso di laurea.

Iscrizioni on-line

Le immatricolazioni ai corsi di Laurea si effettuano interamente on-line (con la sola eccezione degli studenti con titolo di studio straniero che devono recarsi personalmente presso le Segreterie Studenti). Per immatricolarsi occorre preliminarmente registrarsi al portale Esse3 (www.esse3.unimore.it) ed ottenere nome utente e password con cui acce-



dere all'Area riservata del portale per le successive fasi. Al termine della procedura di immatricolazione on-line sarà possibile stampare il MAV (bollettino di pagamento) necessario per il versamento della 1° rata delle tasse universitarie. La procedura di immatricolazione è descritta dettagliatamente sul sito web dell'Ateneo (www.unimore.it).

Tasse e benefici

Le tasse universitarie da versare per l'iscrizione all'università dipendono dal corso di laurea o laurea magistrale frequentato e dalla fascia di reddito dichiarata dallo studente. Il

pagamento delle tasse è suddiviso in 4 rate. Per richiedere esonero totale o parziale dal pagamento di tasse e contributi, borse di studio, riduzione delle tasse, alloggio in residenze universitarie, accesso agevolato al servizio ristorativo, contributi per la mobilità internazionale e collaborazioni studentesche retribuite occorre compilare la domanda on line sul sito www.er-go.it entro le scadenze di anno in anno indicate.

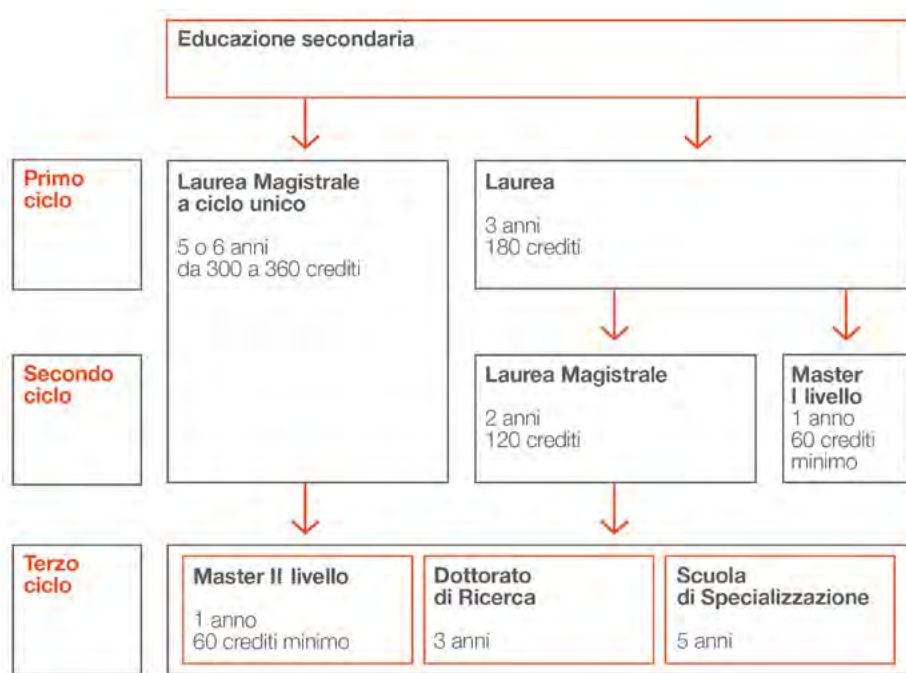
Servizi on-line

Attraverso il sito del Dipartimento (www.dslc.unimore.it) è possibile accedere alla piattaforma di didat-

tica on-line DOLLY (dolly.dslc.unimore.it). Dolly è lo strumento per la gestione del materiale didattico ed in generale per il supporto on-line alla didattica. Il sistema consente agli studenti di reperire facilmente materiale didattico di vario genere (dispense, slides etc.), appositamente caricato dai docenti titolari dei diversi insegnamenti.



Il sistema universitario



diploma di scuola secondaria superiore, o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per una durata normale di 5 o 6 anni. Per conseguire la laurea magistrale nei corsi a ciclo unico, unitamente alla qualifica accademica di dottore magistrale, lo studente deve aver maturato 300 o 360 CFU (Crediti Formativi Universitari), a seconda della durata del corso.

Dopo la laurea

Dopo il conseguimento della Laurea o della Laurea Magistrale, a seconda del titolo di studio acquisito, la formazione universitaria può essere proseguita nei Corsi di Master Universitario di primo o secondo livello, Dottorato di Ricerca e Scuole di Specializzazione. Al termine si consegue rispettivamente il titolo di master universitario, dottore di ricerca e di specialista. La durata di questi corsi di studio varia da un minimo di un anno fino a un massimo di 6 anni.

CFU Crediti Formativi Universitari

Il CFU è l'unità di misura di lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio per conseguire un titolo di studio universitario. Ciascun CFU dei corsi di laurea e di laurea magistrale corrisponde a 25 ore di impegno medio per studente. I CFU sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Attività formative

Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la for

L'offerta didattica si articola in corsi di studio organizzati su due livelli, in sequenza tra loro.

I livello, Laurea

La laurea assicura un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientata all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze professionali. La durata normale della laurea è di 3 anni. Per essere ammessi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per conseguire la laurea, unitamente alla qualifica accademica di dottore, lo studente deve aver maturato 180 CFU (Crediti Formativi Universitari) comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria anche di una lingua straniera.

II livello, Laurea Magistrale

La laurea magistrale offre una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. La durata normale della laurea magistrale è di 2 anni. Per essere ammessi occorre essere in possesso della laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per conseguire la laurea magistrale, unitamente alla qualifica accademica di dottore magistrale, lo studente deve avere maturato 120 CFU (Crediti Formativi Universitari).

Laurea Magistrale a ciclo unico

Nei casi previsti dalla normativa nazionale o dell'Unione Europea, la laurea magistrale può essere a ciclo unico, ossia consistere in un percorso formativo cui si accede con il

e i corsi di studio

mazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento.

Classi di laurea

I corsi di studio sono raggruppati in classi di laurea e classi di laurea magistrale. La classe è indicata da un numero e riunisce i corsi con i medesimi obiettivi formativi, definiti per legge, cioè l'insieme delle conoscenze e delle abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale del corso di studio. I corsi attivati nella stessa classe hanno identico valore legale. Le lauree e le lauree magistrali sono rilasciate con l'indicazione della classe ministeriale di appartenenza.

Curriculum

Articolazione all'interno di un corso di studi, definito da un gruppo di discipline specifiche.

OFA Obblighi Formativi Aggiuntivi

L'accesso all'Università deve essere preceduto da una verifica obbligatoria delle conoscenze iniziali, necessarie per poter frequentare proficuamente il corso di laurea. L'esito di tale verifica può attribuire allo studente obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che sono da assolvere entro il primo anno di corso. Attraverso la frequenza di specifici corsi organizzati dall'Ateneo gli studenti vengono agevolati nel recupero di tali debiti formativi finalizzati al superamento

della conclusiva prova di accertamento del profitto.

Anno accademico

Rappresenta il periodo durante il quale si svolgono le lezioni, le sessioni di esame e di laurea. Le attività didattiche iniziano di norma non oltre il 1° ottobre e terminano non oltre il 30 settembre dell'anno successivo.

Attività didattica

L'attività didattica si articola, di norma, in due periodi didattici (semestri) e inizia generalmente il 1° ottobre. La sessione d'esame è unica, ha inizio con il 1° novembre e termina entro il 20 aprile dell'anno accademico successivo. Sono previsti vari appelli d'esame nei periodi di interruzione delle lezioni.

Accessi

L'accesso ai corsi di studio può essere a numero programmato nazionale, a numero programmato locale, libero. Per iscriversi ad un corso ad accesso programmato è necessario superare l'esame di ammissione. Essi sono regolati da specifici bandi. I corsi ad accesso libero non prevedono una selezione; tuttavia, è obbligatorio sottoporsi al test di verifica delle conoscenze iniziali.

Esame

Rappresenta l'accertamento del profitto dello studente rispetto alla attività formativa svolta. Il voto d'esame è espresso in trentesimi.

Prova Finale

La laurea e la laurea magistrale si conseguono, unitamente alla relativa qualifica accademica, previo superamento della prova finale.

Lingue e Culture Europee

Sede: largo Sant'Eufemia, 19
41121 Modena

Durata: 3 anni

Crediti Formativi: 180

Classe di Laurea: L-12

Mediazione linguistica

Titolo di studio richiesto:

Diploma di Scuola secondaria superiore.

Accesso: programmato.

Per i dettagli consultare il bando di ammissione.

PIANO DI STUDI

(Tra parentesi i CFU Crediti Formativi Universitari)

Primo anno

1° e 2° Lingua (12)

Linguistica generale (9); Linguistica italiana (9); Letteratura italiana o Letterature comparate (9); Storia dell'Europa contemporanea (9)

Secondo anno

Lingua, cultura ed istituzioni dei paesi di lingua 1 e 2 (12)

Opzione (12): Terze lingue; Letteratura anglo-americana, francese, inglese, ispano-americana, tedesca; Opzione (9): Sociologia della comunicazione; Filosofia del linguaggio

PERCORSO ECONOMICO-GIURIDICO:

Diritto europeo comparato (9)

Istituzioni di economia (9)

PERCORSO LINGUISTICO-CULTURALE:

Letteratura anglo-americana, francese, inglese, ispano-americana, tedesca (12)

Opzione (6): Storia del cinema 1; Storia dell'arte in lingua francese; Lingua, linguaggio e genere

Terzo anno

Linguistica, traduzione e mediazione lingua 1 e 2 (12)

PERCORSO ECONOMICO-GIURIDICO

Opzione (12): Biennializzazione terza lingua (12); Marketing e marketing internazionale (6); Economia dell'integrazione europea (6); Diritto comparato - diritto e cultura (6); Laboratorio traduzione inglese/francese/spagnolo/tedesco (6); Teoria e metodi del dialogo e della mediazione (6)

PERCORSO LINGUISTICO-CULTURALE

Opzione (12): Biennializzazione terza lingua (12); Letteratura francese, inglese, anglo-americana, ispano-americana, tedesca (12); Laboratorio traduzione inglese/francese/spagnolo/tedesco (6); Storia del cinema 2 (6); Teoria e metodi del dialogo e della mediazione (6)

Crediti a scelta (12);
Tirocini/attività strutturate (4);
Prova finale (5)

Presentazione

Il corso di Laurea appartiene alla classe L-12 (mediazione linguistica). Nato alla fine degli anni '90, LCE ha costituito una novità nell'ambito dell'insegnamento delle lingue. Esso integra lo studio delle lingue e delle culture straniere con competenze giuridico-economiche, sociolinguistiche e letterarie. La sua validità è confermata dagli ottimi risultati ottenuti nelle classifiche nazionali (LCE è sempre stato valutato fra i tre migliori corsi di Mediazione linguistica in Italia) e dal numero crescente di studenti che fanno domanda per iscriversi. Durante i tre anni si affronta lo studio della lingua inglese e di un'altra lingua europea scelta tra francese, spagnolo e tedesco. Insegnamenti come Storia Contemporanea e Letteratura Italiana forniscono gli strumenti per la comprensione degli aspetti culturali, mentre discipline quali Linguistica Generale e Italiana costituiscono le fondamenta di un approccio scientifico allo studio delle lingue. Dal II anno è possibile scegliere fra due percorsi: uno economico-giuridico (mediazione linguistica per l'economia e l'impresa commerciale internazionale) e uno linguistico-culturale (mediazione linguistica per l'industria culturale, il turismo culturale, l'organizzazione eventi). È possibile studiare una terza lingua scelta fra arabo, cinese, francese, russo, spagnolo, tedesco. Il corso mira a formare individui con abilità linguistiche avanzate, in grado di muoversi e di agire in contesti plurilingue in modo efficace e pertinente. La laurea può prevedere il rilascio di un doppio titolo italiano e straniero. Il Dipartimento di studi linguistici e culturali e il Département de langues étrangères appliquées dell'Université Paris Ouest

Nanterre hanno stipulato un accordo per il rilascio del doppio titolo di laurea in Lingue e culture europee e di Licence en Langues étrangères appliquées.

Accesso al corso

Il corso accoglie 214 studenti (di cui 10 stranieri e 4 di nazionalità cinese), selezionati tramite una prova di ammissione che quest'anno si baserà sulla valutazione dei titoli: certificazioni linguistiche (quelle ammesse dal Centro Linguistico di Ateneo), voto di maturità, doppio diploma (tipo ESABAC o Bachillerato) e anno o semestre all'estero con organizzazioni internazionali (tipo AFS - Intercultura).

Verso la fine di maggio verrà pubblicato il bando, reperibile nella home page dell'Ateneo, che contiene tutte le spiegazioni su come iscriversi e come caricare sulla piattaforma di Ateneo i propri titoli validi per la selezione.

Occasioni di studio all'estero

Agli studenti del II e del III anno è offerta la possibilità di trascorrere un periodo di studio in un'università europea o extra-europea. Numerose sono le sedi Erasmus Plus in tutta Europa, alle quali si aggiungono università australiane, statunitensi, russe e cinesi. Gli studenti sono incoraggiati a svolgere attività di tirocinio, sia in Italia sia all'estero. L'esperienza di studio all'estero è fondamentale per tutti, ma è indispensabile per chi voglia davvero acquisire una competenza solida nelle lingue straniere. Un grande numero di studenti di LCE usufruisce di questa importante opportunità formativa, entusiasmante anche come esperienza di crescita personale.

Proseguire gli studi

Una solida competenza nelle lingue straniere consente il proseguimen-

to degli studi non solo in corsi di laurea magistrale indirizzati specificamente alle lingue straniere, ma anche in discipline che sono state affrontate nel corso degli studi triennali, come le scienze sociali, le scienze umane, l'economia ecc. Chi intenda proseguire gli studi specifici delle lingue straniere, può scegliere nel nostro Dipartimento tra una laurea magistrale in Lingue, culture, comunicazione e una in Languages for communication in international enterprises and organizations.

Mondo del lavoro

Secondo i dati 2020, più del 64% di iscritte/i prosegue gli studi e circa il 58% di coloro che non lavoravano al momento della laurea lavorano ad un anno dalla laurea. Questi dati registrano un trend in crescita poiché nel 2017 proseguiva gli studi il 57% di iscritte/i e circa il 44% di coloro che non lavoravano al momento della laurea lavorano ad un anno dalla laurea. Le competenze linguistiche e le conoscenze apprese consentono di inserirsi nel settore della comunicazione multilingue, principalmente per commercio estero, aziende e organizzazioni internazionali, ma anche case editrici e agenzie pubblicitarie e turistiche. Il corso offre anche una preparazione di base adeguata per proseguire gli studi indirizzati all'insegnamento delle lingue straniere.

Vero o Falso?

È vero che una laurea in ambito linguistico fornisce delle competenze troppo astratte, che la rendono poco richiesta sul mercato lavorativo?
FALSO. Lo studio di lingue e culture si traduce anche in applicazioni molto pratiche, se orientato ad un uso costante in diversi contesti di comunicazione. Una competenza linguistica sicura è il miglior biglietto da visita per chi si vuole inserire in un mercato del lavoro sempre più

globale.

2) E' vero che chi sa bene l'inglese lo studia dalle scuole elementari?
 Questo è VERO solo per alcuni. Molti non hanno la sicurezza e l'autonomia necessaria per inserirsi in un contesto professionale internazionale. Non basta parlare italiano con parole inglesi. Studiare una lingua al livello accademico significa capire come funziona, come si è sviluppata e come si usa in contesti autentici. Più si studia una lingua straniera, nelle sue varie possibilità d'uso, più ci si accorge di avere sempre molto da imparare.

3) E' sufficiente sapere l'inglese?
FALSO. Le ricerche di mercato mostrano che una ottima conoscenza dell'inglese affiancata a un'altrettanto buona competenza in altre lingue straniere europee o extra-europee consente di trovare lavoro molto più facilmente.

4) È difficile entrare a Lingue e culture europee perché il numero di ammessi è basso rispetto agli iscritti al test?
 È vero solo parzialmente. Nelle selezioni degli ultimi due anni (2019 e 2020), le preiscrizioni all'ammissione si sono attestate sulle 700 unità, rimanendo costanti a dispetto dell'incertezza generata dalla pandemia. Molti studenti, tuttavia, tentano il test anche in altri atenei, magari più vicini alla loro residenza, o ancora all'estero: in questi ultimi anni, infatti, circa il 50% di preiscritte/i alla fine è riuscito ad entrare. Tenere il numero chiuso a 215 è una scelta didattica: cerchiamo di avere gruppi ragionevolmente piccoli, soprattutto nei dottorati con i madrelingua.

Presidente Corso di Laurea

prof.ssa Daniela Capra
 tel. 059 2055919
 daniela.capra@unimore.it

Delegato al tutorato

dott.ssa Angela Piroddi
 tel. 059 2055883
 angela.piroddi@unimore.it
 dott.ssa Daniela Longo
 tel. 059 2055926
 daniela.longo@unimore.it

www.dslc.unimore.it/L/LCE

Storia e Culture Contemporanee

Sede: largo Sant'Eufemia, 19
41121 Modena
Durata: 3 anni
Crediti Formativi: 180
Classe di Laurea: L-42 Storia

Titolo di studio richiesto:
Diploma di Scuola Superiore.
Accesso: Accesso Libero, test di ingresso non selettivo.

PIANO DI STUDI

(Tra parentesi i CFU Crediti Formativi Universitari)

Primo anno

Storia contemporanea (12)
Storia moderna (9)
Istituzioni di filosofia (12)
Antropologia culturale (9)
Sociologia dei processi culturali (9)
Inglese (9)
Storia dell'arte moderna (6)

Secondo anno

Storia dei conflitti (9)
Storia del cristianesimo e dell'islam (12)
Storia della letteratura italiana (6)
Filosofia morale (9)
Economia e storia del mondo contemporaneo (6)
Geografia culturale (6)
Sociologia delle relazioni di genere (9) oppure: Antropologia dei generi (9)

Terzo anno

Storia delle migrazioni (9)
Didattica della storia (6) oppure:
Biblioteche e archivi digitali (6)

Curriculum "Metodi filosofici e forme del sapere"

Storia delle idee (9)
Due insegnamenti a scelta tra:
Filosofia teoretica (6)
Filosofia del linguaggio (6)
Storia della scienza (6)
Psicologia generale (6)

Curriculum "Diversità culturali e mediazione"
Teoria e metodi del dialogo e della mediazione (9)

Due insegnamenti a scelta tra:
Antropologia delle migrazioni (6)
Sociologia delle relazioni interculturali (6)
Antropologia sociale e dei contesti educativi (6)

Crediti a scelta (12)
Altre attività/tirocini (4)
Prova finale (5)

Presentazione

Storia e culture contemporanee è un corso di laurea in storia (classe L-42) che intende offrire nozioni e schemi interpretativi per comprendere la realtà contemporanea, quale si è delineata con l'avvento della modernità a partire dalla Rivoluzione francese e, prima ancora, da momenti decisivi come le grandi scoperte geografiche, i rivolgimenti religiosi e le altre fasi di svolta culturale, conoscitiva e politico-sociale. Accanto alla storia, la filosofia e le altre discipline umanistiche e sociali convergono nel mettere a fuoco i percorsi con i quali la modernità e i suoi principali paradigmi (individuo, coscienza, idea di progresso, sviluppo, secolarizzazione, pluralismo, diversità culturali, ecc.) si sono costituiti negli ultimi due secoli attraverso i mutamenti sociali, le nuove dislocazioni del pensiero, le rotture epistemologiche, le svolte antropologiche, i trapassi da uno schema concettuale a un altro anche in campo economico, letterario e artistico. In definitiva un Corso di studi che insiste sulle discontinuità, i cambiamenti e le innovazioni sul piano sociale e del pensiero, che nei primi due anni mira a offrire una solida preparazione interdisciplinare di base in campo umanistico, per poi permettere allo studente di scegliere nel terzo anno tra un curriculum storico-filosofico e uno più professionalizzante di tipo socio-antropologico.

In particolare, il corso intende offrire:

1) nozioni teoriche, metodologiche e conoscenze di base nelle discipline storiche e in filosofia, antropologia, sociologia, economia, storia dell'arte e della letteratura;

2) strumenti critici per la conoscenza del mondo contemporaneo e per

la ricerca orientata a favorire sia il dialogo fra le diverse forme della stessa cultura

sia il confronto fra culture diverse. Al centro della didattica stanno dunque domande impegnative come: Che cosa vuol dire "cultura"? In quali forme si presentano, storicamente, le culture? Come intervenire criticamente sui rapporti e i conflitti fra le loro diverse manifestazioni? In che modo la

cultura (intesa come rielaborazione personale e sintesi degli stimoli provenienti dai differenti approcci disciplinari) si rivela strumento indispensabile per orientarsi, operare delle scelte, progettare nel mondo globalizzato in cui viviamo? Il Corso, che rivolge un'attenzione speciale alla nuova frontiera delle digital humanities, consente l'accesso a molteplici lauree magistrali, con particolare attenzione a quelle attivate presso il Dipartimento di Studi linguistici e culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Offre inoltre i 24 CFU necessari per l'insegnamento e molti esami

utili per partecipare alle classi di concorso per insegnanti di materie umanistiche. Infine, è importante ricordare che i docenti del corso appartengono a un dipartimento d'eccellenza, cioè tra i primi in Italia per la qualità della ricerca, che da anni ottengono ottime valutazioni della loro didattica da parte degli studenti.

Accesso al corso

Può iscriversi chiunque abbia un diploma di scuola media superiore. All'inizio del primo anno ogni studente è tenuto a sottoporsi a un test di ingresso orientativo che consiste in 20 domande di ambito storico. L'attribuzione del debito formativo è prevista laddove non sia raggiunta la quota di 13 risposte corrette. Il test, per cui si prevedono tre ap-

PELLI durante l'anno, deve essere superato entro l'inizio del secondo anno accademico. Nel frattempo, lo studente "in debito" può comunque seguire i corsi, come chiunque altro. Agli studenti sarà inoltre somministrato un placement test per valutare il livello di competenza linguistica in ingresso per la lingua inglese. La frequenza dei vari corsi non è obbligatoria, ma vivamente consigliata. Sono previsti programmi di esame particolari per i non frequentanti. Ma i veri requisiti sono la curiosità intellettuale, la voglia di studiare e di aprirsi a nuove esperienze culturali.

Occasioni di studio all'estero

Non pochi dei nostri studenti trascorrono un periodo di studio all'estero grazie ai programmi Erasmus plus (scambi con i paesi dell'Unione Europea) e More overseas (tra gli altri USA, Australia, Cina, Russia). Si tratta di un'opportunità da cogliere senza esitazioni: non solo è utile per gli studi, per la conoscenza o il perfezionamento di una lingua, ma perché spesso consente di maturare esperienze che si rivelano fondamentali per la propria vita.

Proseguire gli studi

La laurea magistrale è il passo successivo, e naturale, per chi intende proseguire gli studi. Il Dipartimento offre sia un corso di laurea magistrale in Antropologia e storia sia un corso di laurea magistrale interateneo in Filosofia. A entrambe si può accedere senza ulteriori formalità.

Mondo del lavoro

I nostri laureati possono trovare impiego in un ampio spettro di occupazioni: istituzioni culturali pubbliche e private; case editrici, redazioni di giornali; biblioteche, archivi; strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale; enti che organizzano

spettacoli ed esposizioni; servizi di mediazione interculturale, specialmente in contesti multietnici; organizzazioni internazionali, soprattutto nell'ambito delle relazioni culturali e della cooperazione internazionale. Possono, seguendo le vie previste dai regolamenti ministeriali, avviarsi all'insegnamento.

Vero o Falso?

1) E' vero che il corso offre un po' di tutto, ma non conoscenze specifiche?

VERO, se volete soltanto acquisire conoscenze "tecniche" in un campo limitato.

FALSO, se intendete la conoscenza storica come una chiave di accesso alla complessità del presente, un modo per indagare e riflettere su vari aspetti della società e delle culture che raccoglie, se desiderate acquisire flessibilità intellettuale, coltivare più interessi, imparare a confrontarvi criticamente con esperienze diverse.

2) E' vero che questo corso di laurea è difficile?

VERO, ma solo se non avete voglia di studiare. Del resto, anche i corsi di laurea più "tradizionali" comprendono tante "materie diverse".

FALSO, perché pochi Dipartimenti, soprattutto nei cosiddetti mega-atenei, offrono agli studenti frequenti possibilità di contatto diretto e personale con i docenti che li seguono e consigliano; ma soprattutto perché crediamo nel confronto e nella pluralità delle esperienze e dei metodi di studio per essere più pronti e preparati alla sfida di una società complessa.

Presidente Corso di Laurea

prof. Matteo Al Kalak
Tel. 059/2055960
matteo.alkalak@unimore.it

Delegato al tutorato

dott.ssa Adriana Orlandi
tel. 059 2055944
adriana.orlandi@unimore.it
www.dslc.unimore.it/L/SC

Antropologia e Storia del Mondo Contemporaneo

Sede: largo Sant'Eufemia, 19
41121 Modena

Durata: 2 anni

Crediti Formativi: 120

Classe di Laurea: LM-1 Antropologia culturale ed etnologia;
LM-84 Scienze storiche

Titolo di studio richiesto:

Laurea di primo livello.

Accesso: Accesso Libero,
verifica della carriera pregressa.

PIANO DI STUDI

(Tra parentesi i CFU Crediti Formativi Universitari)

Primo anno

Storia politica dell'Europa moderna (12)
Storia sociale del mondo contemporaneo (12)
Antropologia politica (9)
Antropologia del mondo contemporaneo(6)
Storia e teorie dell'antropologia (9)
Sociologia dei conflitti (6)
Culture e storia dei paesi islamici (6)

Secondo anno

Fonti e dati digitali per la ricerca storica (6)
Opzione (12):

Filosofie della natura umana: modulo (6) di antropologia filosofica; modulo (6) di storia delle idee

Storia e teoria della filosofia:
modulo (6) di Teoria dell'azione razionale;
modulo (6) di Storia delle idee

Opzione (9)
- Antropologia economica
- Etnografia

Opzione (9)
- Nazioni e nazionalismi
- Storia dei movimenti sociali e politici

Tesi (13)

Presentazione

Antropologia e storia del mondo contemporaneo, unico nel suo genere, è un corso di laurea magistrale interclasse. Consente cioè di conseguire la laurea magistrale in Antropologia culturale ed Etnologia (classe LM-1) o in Scienze storiche (classe LM-84), a scelta dello studente. La caratterizzazione interclasse del CdS consente di fornire agli studenti una base interdisciplinare comune di conoscenze riguardo a concetti, modelli e metodi delle scienze sociali. Tutti gli studenti dovranno acquisire gli strumenti per valutare i problemi del presente in una prospettiva storica comparativa e aperta alla intera gamma dei comportamenti umani. L'obiettivo principale del corso è di fornire strumenti e metodi adeguati per comprendere la complessità del mondo contemporaneo e per analizzare i conflitti di culture che lo caratterizzano, seguendo le prospettive della storiografia, dell'etnologia e dell'antropologia, con il contributo delle altre scienze umane: filosofia, sociologia, linguistica, islamistica. L'approccio interdisciplinare consente di leggere una realtà segnata da globalizzazione economica, processi migratori, crescente intercomunicazione, razzismo, nuovi rapporti tra i generi. Gli studenti saranno in grado di comprendere e trattare fonti e testimonianze documentarie includendo quelle tipiche della ricerca storica, antropologica e sociale. Le competenze acquisite consentiranno approfondimenti di ricerca e un ruolo attivo e di responsabilità nelle strutture sociali, educative, culturali e dell'informazione, con particolare riferimento alla comunicazione interculturale, alle dinamiche dei problemi del mondo contemporaneo e alle loro radici storiche.

Accesso al corso

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I requisiti per l'accesso alla laurea magistrale sono costituiti da una buona base generale di conoscenze nell'ambito umanistico (antropologico, storico, sociologico, filosofico, linguistico e letterario), acquisita attraverso una laurea triennale di nuovo o vecchio ordinamento, preferibilmente nell'ambito umanistico e delle scienze sociali. Per i provenienti da diversa laurea è previsto anche un colloquio preliminare volto ad accertare il livello delle conoscenze nell'ambito delle discipline demo-etno-antropologiche e delle discipline storiche. Sulla base di tali verifiche si deciderà l'assegnazione, agli studenti che presentassero carenze, di attività di studio personalizzate, seguite da verifica da parte dei docenti del corso di laurea, secondo le modalità previste dal regolamento didattico.

Occasioni di studio all'estero

Oltre alle sedi del programma Erasmus plus, gli studenti possono svolgere una esperienza di studio all'estero in numerose altre sedi universitarie extraeuropee (USA, Cina, Australia, Russia). Accanto ai programmi Erasmus plus e More overseas è possibile svolgere all'estero anche esperienze di tirocinio presso istituzioni culturali, centri di studio, ONLUS e organizzazioni internazionali.

Proseguire gli studi

Oltre ai numerosi master di secondo livello di antropologia e storia, fra cui quello particolarmente innovativo di Public History, nato nel 2015- 16 nel Dipartimento, gli studenti possono



proseguire la loro specializzazione nelle scuole di Dottorato in Italia o all'estero. Il corso permette di acquisire crediti che consentono, con eventuali integrazioni, di partecipare alle selezioni per accedere al percorso di formazione iniziale e tirocinio (FIT) per gli insegnamenti di ambito storico-filosofico.

Mondo del lavoro

I Laureati potranno trovare impieghi nelle organizzazioni internazionali, nei campi della cooperazione, sviluppo e azioni umanitarie. Avranno accesso alle attività pubblicistiche ed editoriali di documentazione, ricerca e divulgazione. Si potranno impegnare nella progettazione scientifica e gestione di istituti di cultura, cooperative e turismo culturale. La specializzazione storica può dare accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione, musei, archivi e biblioteche. La specializzazione antropologica apre la pos-

sibilità di impiego negli enti che si dedicano al fenomeno delle migrazioni, alla mediazione culturale, ai problemi sociali.

Vero o Falso?

Molti pensano che la ricerca antropologica, fatta magari in qualche luogo sperduto del continente africano, o la ricerca storica che studia filmati d'epoca o documenti segreti siano senz'altro affascinanti, ma non diano da vivere: solo chi ha le spalle coperte economicamente se le può permettere. Falso. Se c'è una forte motivazione questi settori della ricerca offrono opportunità inaspettate e gratificanti in Italia e all'estero. Inoltre un percorso come quello proposto, permette di acquisire la capacità di valutare in modo critico situazioni complesse, di comprendere meglio le dinamiche delle relazioni, di leggere la contemporaneità e i suoi conflitti. Questa capacità non comune è spen-

dibile in situazioni diverse, anche nell'organizzazione del personale di un'azienda. Un famoso scrittore, Oliver Sacks, scrisse un libro dal titolo volutamente paradossale: "Un antropologo su Marte". È probabile che un antropologo su Marte, così come uno storico, non serva a molto, ma in un'azienda e in qualsiasi ente privato o pubblico può certo essere molto utile.

Presidente Corso di Laurea

Prof. Stefano Boni
Tel. 059 205 5940
stefano.boni@unimore.it

Delegato al tutorato

dott.ssa Angela Piroddi
tel. 059 2055883
angela.piroddi@unimore.it
dott.ssa Daniela Longo
tel. 059 2055926
daniela.longo@unimore.it

www.dslc.unimore.it/LM/ASMC

Filosofia

Interateneo Università di Modena e Reggio Emilia · Università di Parma · Università di Ferrara

Sede amministrativa:

Università degli studi di Parma
Sede modenese:

Corso Canal Grande, 45

Durata: 2 anni

Crediti Formativi: 120

Classe di Laurea: LM-78

Classe delle lauree magistrali
in scienze filosofiche

Titolo di studio richiesto:

Laurea di primo livello.

Accesso: Libero, verifica della carriera pregressa.

PIANO DI STUDI

Lo studente può comporre il piano degli studi distribuendo a piacere gli insegnamenti sul I e sul II anno, all'interno dell'offerta formativa di 3 Atenei. Qui, a titolo di esempio, riportiamo il solo primo gruppo di insegnamenti filosofici all'interno del quale selezionare 24 CFU; seguono altri insegnamenti storico filosofici, umanistici e linguistici tra i quali scegliere i restanti CFU.

Attività caratterizzanti (TAF B) – Istituzioni di filosofia

Quattro insegnamenti, per un totale di 24 CFU, a scelta tra:

Filosofia e comunicazione (Parma)
Filosofia teoretica e sociale (Parma)
Filosofia teoretica e teoria critica (Parma)
Filosofia teoretica e teoria dell'azione (MO-RE)
Filosofia teoretica e teorie della cultura (Ferrara)
Filosofia della scienza (Parma)
Logica e grammatica (Parma)
Filosofia e scienze contemporanee (Parma)
Scienza e filosofia (Ferrara)
Ethical Theories and Naturalism (Parma)
Etica ed ermeneutica (Ferrara)
Antropologia filosofica (MO-RE)
Estetica e teoria delle arti (Parma)
Estetica (Ferrara)
Estetica e linguaggi dell'arte (MO-RE)
Filosofia del linguaggio (Parma)
Philosophy of Mind (Parma)
Linguaggio e filosofia contemporanea (Ferrara)

Per il piano degli studi completo si rimanda al sito web del CdLM in filosofia: cdlm-filo.unipr.it/it

Presentazione

Filosofia è un corso di laurea interateneo, cioè organizzato in collaborazione fra le Università di Parma (Unipr), Modena-Reggio Emilia (Unimore) e Ferrara (Unife). La sede amministrativa è l'Università di Parma. Il Corso intende perseguire come obiettivo generale il raggiungimento di un'approfondita conoscenza della tradizione filosofia, nelle specificità metodologiche sviluppate secondo le diverse direzioni storiche, teoretiche, analitiche, etico-politiche ed estetiche. È una novità nel panorama italiano e presenta molti vantaggi. Il principale - quello più gradito agli studenti - è la grande varietà di insegnamenti, molto più ampia di quella che può offrire un solo ateneo. Ciò consente di migliorare l'articolazione degli interessi particolari degli studenti. Gli argomenti dei corsi e i metodi di insegnamento, anche quelli della stessa disciplina (ad es. Storia della filosofia o Filosofia teoretica), non sono gli stessi nelle tre sedi. Gli studenti possono decidere di compiere l'intero percorso di studi in un'unica sede oppure di seguire un percorso misto (scegliendo insegnamenti erogati in sedi diverse), così come possono scegliere eventuali insegnamenti che vengano impartiti in collaborazione da docenti appartenenti ad Atenei diversi. E' inoltre prevista la possibilità di frequentare corsi attraverso le modalità della tele-didattica. I dati raccolti dal Nucleo di valutazione circa l'opinione degli studenti sin dal primo anno di attivazione del corso di laurea interateneo indicano un grado molto alto di soddisfazione complessiva.

Accesso al corso

Per essere ammessi al corso di laurea è necessario possedere una laurea triennale nella classe L-5 (Filosofia), oppure, nel caso di altro titolo di studio, lo studente in in-

gresso deve avere acquisito almeno 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari indicati con M-FIL, L-FIL/LETT, M-PED, M-PSI, M-STO, SPS, L-ANT/02, L-ANT/03; di questi, almeno 24 devono essere stati conseguiti nei settori scientifico-disciplinari da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, IUS/20. È prevista una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale tramite un colloquio, che si svolge secondo le modalità descritte nel Regolamento didattico del corso di studi. Una commissione appositamente nominata prende in considerazione anche le richieste di accesso al corso di laurea presentate da studenti i cui curricula universitari si discostino dai requisiti richiesti, stabilendo le modalità alternative per la preiscrizione attraverso il recupero del debito formativo.

Occasioni di studio all'estero

Per effettuare parte degli studi in un'università all'estero, il nuovo programma Erasmus plus prevede una permanenza di studio all'estero fino a 12 mesi; lo stesso vale per gli scambi extraeuropei, concordati con alcune fra le più prestigiose Università. Vi è inoltre la possibilità di fare, nell'ambito del programma ERASMUS+ PLACEMENT, un tirocinio di una durata di alcuni mesi in un paese della UE e dello Spazio Economico Europeo.

Proseguire gli studi

I laureati magistrali in filosofia possono proseguire la propria formazione accedendo a scuole di dottorato in Filosofia e in Studi umanistici, sia in Italia (fra cui anche la Scuola di dottorato in scienze umanistiche dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia, con un'area specifica per gli studi storico filosofici) sia all'estero, e a molteplici master professionalizzanti e Scuole di specializzazione.

Mondo del lavoro

Un laureato in filosofia può svolgere con successo le attività più diverse, grazie alle doti e alle competenze coltivate attraverso questi studi: elasticità mentale, adattabilità, capacità critica e di problematizzazione, cognizione della pluralità delle prospettive. I laureati magistrali in Filosofia potranno utilizzare le competenze acquisite nel campo dell'insegnamento (nella scuola secondaria per la classe A-19, Filosofia e storia, e A-18, Filosofia e scienze umane, previo conseguimento del numero di cfu previsti e dell'abilitazione all'insegnamento); nell'editoria (case editrici, redazioni di riviste, uffici stampa); nelle imprese culturali (istituzioni culturali pubbliche e private, archivi e biblioteche, uffici pubblicitari e di divulgazione dell'informazione, giornalismo); nel vasto ambito delle risorse umane (agenzie interinali, uffici di formazione, organizzazione e gestione del personale, organizzazione di eventi culturali, promozione di scambi sociali e interpersonali, mediazione culturale).

Vero o Falso?

1) È un corso dispersivo, che mi costringe al pendolarismo?

Lo studente può laurearsi senza mai spostarsi dalla sede scelta. Inoltre, un numero sempre crescente di docenti insegna il corso on-line: gli studenti seguono in streaming da qualunque postazione, oppure accedono alle videoregistrazioni quando vogliono. L'esperienza insegna che se mai è vero il contrario: gli studenti dimostrano interesse a spostarsi, per conoscere una maggiore varietà di docenti, colleghi, impostazioni, competenze, argomenti.

2) È un corso di laurea difficile, impegnativo, ostico?

Non è così: si tratta di un percorso molto articolato che richiede impe-

gno ma ripaga con l'acquisizione di competenze spendibili in molti settori. Provare per credere.

Presidente Corso di Laurea

prof. Faustino Fabbianelli
faustino.fabbianelli@unipr.it

Coordinatrice del corso di laurea per Unimore:

prof.ssa Vallori Rasini
vallori.rasini@unimore.it

Delegato al Tutorato

dott. Giacomo Scarpelli
tel. 059 205 5906
giacomo.scarpelli@unimore.it

cdlm-filo.unipr.it/it
www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/filosofia-interateneo.html



Lingue per la Comunicazione nell'Impresa e nelle Organizzazioni Internazionali · Languages for Communication in International Enterprises and Organizations

Sede: largo Sant'Eufemia, 19
41121 Modena

Durata: 2 anni
Corso in lingua inglese

Crediti Formativi: 120

Classe di Laurea: LM-38
Lingue moderne per la comunicazione
e la cooperazione internazionale

Titolo di studio richiesto:
Laurea di primo livello.

Accesso: programmato,
prova di ammissione.

PIANO DI STUDI

(Tra parentesi i CFU Crediti Formativi Universitari)

Primo Anno

Intercultural communication and language variation - English language (12)
Intercultural communication and language variation - French/German/Spanish language (12)
Introduction to European and international law or Comparative business law or (Digital communication and human rights (6)
Introduction to international economics (9)
Strategie linguistiche e strumenti digitali per la comunicazione istituzionale or Professional communication and digital discourse or Digital humanities (6)

Credits for elective courses (9) (Advanced Chinese language or Advanced Russian language or any courses offered by the Department)

Secondo Anno

English specialised language and translation (9)
French/German/Spanish specialized language and translation (9)
International commercial law (6)
Internationalization strategies or Marketing and digital communication (6)
Development economics (6)

Other activities (internship, further language competences) (8)

Dissertation (16)

Presentazione

Languages for communication in international enterprises and organizations. Il titolo del corso è in inglese perché tutte le discipline sono insegnate in inglese. Fanno eccezione l'insegnamento Strategie linguistiche e strumenti digitali per la comunicazione istituzionale che viene erogato in lingua italiana in quanto verte sull'Italiano per la comunicazione istituzionale, e le lingue straniere (sempre impartite nella lingua oggetto di studio). Il corso, innovativo nel suo genere, permette di acquisire elevate competenze linguistiche insieme a conoscenze avanzate in ambito giuridico ed economico e conoscenze di base in ambito informatico per sviluppare competenze utili nella gestione della comunicazione digitale. Questo obiettivo è attestato dalla centralità attribuita all'area delle lingue, che prevede, oltre alla ormai consolidata biennializzazione di due lingue (a scelta fra inglese, francese, spagnolo e tedesco), anche la possibilità di studiare una terza lingua a scelta tra russo e cinese. Uguale importanza viene data all'area giuridico-economica.

Accesso al corso

L'accesso al corso è a numero programmato (n. 150 posti riservati candidati con titolo di studio italiano, candidati UE ed extra-UE legalmente soggiornanti in Italia o paese UE con titolo di studio estero e n. 20 riservati a candidati extra UE residenti all'estero). L'accesso prevede due diverse modalità: 1) una prova di ammissione per ciascuna delle due lingue straniere di studio a scelta del candidato per i n. 150 posti, con graduatoria di merito a scorrimento in base ai posti disponibili. La prova si svolgerà nel mese di settembre 2021; 2) i candidati extra UE residenti all'estero (n. 20 posti) dovranno di-

mostrare il possesso di competenze linguistiche nella prima e seconda lingua di studio a scelta (tra inglese, francese, spagnola, tedesca), attraverso documentazione oppure un colloquio (in persona o via Skype) con un docente di lingua straniera del Dipartimento di studi linguistici e culturali.

Occasioni di studio all'estero

Oltre agli scambi Erasmus Plus offerti dal Dipartimento di studi linguistici e culturali, gli iscritti alla laurea magistrale possono usufruire di borse di studio, frutto di convenzioni stipulate con importanti atenei in paesi al di fuori dell'Unione Europea, come la University of technology di Sidney (Australia), la University of Massachusetts di Lowell (Stati Uniti), la University of international business and economics di Pechino (Cina), l'Hong Kong Polytechnic University (Cina), la Shaoxing University (Cina), e le università russe di Mosca (Lomonosov State University) e di Voronezh (State Pedagogical University).

Proseguire gli studi

Al termine del corso di studi, gli studenti avranno un livello di competenza linguistica molto alto: C2 per la prima lingua e C1 per la seconda. Ugualmente elevata sarà la competenza nella negoziazione interculturale e la preparazione nell'ambito economico-giuridico e in ambito informatico nella gestione della comunicazione digitale. Si potrà proseguire lo studio con master di secondo livello per acquisire specializzazioni ulteriori, oppure intraprendere la strada della ricerca accademica con le borse di studio per dottorati in lingue o economia. Ma il corso magistrale permette di raggiungere una professionalità solida e facilmente spendibile sul mercato.



Mondo del lavoro

Il corso offre un percorso formativo che, basandosi sul nesso tra conoscenze economiche, giuridiche, informatiche e competenze linguistiche, crea professionalità flessibili, capaci di comprendere le trasformazioni geopolitiche ed economiche nei diversi paesi e aree geografiche e sviluppare una consapevolezza delle possibilità che l'informatica offre al mondo della comunicazione. I nostri laureati sono in grado di selezionare ed interpretare in modo appropriato i dati in ambito linguistico, economico e giuridico che verranno sottoposti alla loro attenzione in imprese che operano a livello internazionale, e anche in organizzazioni locali, nazionali e internazionali che hanno come obiettivo lo sviluppo di attività e programmi di dimensione internazionale. I numerosi tirocini offerti in Italia e all'estero, che consentono inoltre agli studenti di sperimentare sul campo quanto studiato, diventano spesso oggetto della tesi finale, e in diversi casi portano anche a un primo contratto di lavoro nelle

aziende presso le quali si è svolto lo stage. Nel 2007 è stato istituito un Comitato di indirizzo permanente che ha lo scopo di monitorare la congruità dell'offerta formativa con le necessità del mercato del lavoro. Il Comitato è composto da alcuni docenti del corso e dai rappresentanti delle principali associazioni imprenditoriali e professionali attive sul territorio. L'istituzione del Comitato si propone di favorire l'adozione di metodi formativi capaci di potenziare le competenze metodologiche e relazionali dei laureati magistrali, in un'ottica di collaborazione fattiva e sinergica con il sistema economico produttivo. Molte lezioni infatti sono integrate dal contributo di esperti esterni: questi interventi hanno lo scopo di far conoscere in modo diretto la realtà dei vari settori professionali.

Vero o Falso?

Si dice che un bravo interprete o un bravo traduttore, una volta che conosce bene le lingue, può lavorare in ogni ambito, dal commercio all'editoria. E' vero? Falso. Un conto è

tradurre Shakespeare o Cervantes, un conto è riuscire a far funzionare l'ufficio vendite di un'azienda che lavora con l'estero. I nostri laureati, nel loro percorso, acquisiscono efficaci abilità comunicative. Non solo hanno una ottima padronanza di almeno due lingue straniere e una buona conoscenza in ambito economico-giuridico, ma sono anche consapevoli di come comunicare con interlocutori provenienti da altri paesi e da altre culture, facendo riferimento alle diverse classificazioni culturali che sono state realizzate dagli esperti del settore.

Presidente Corso di Laurea

prof.ssa Giuliana Diani
tel. 059 2055989
giuliana.diani@unimore.it

Delegato al tutorato

dott.ssa Angela Piroddi
tel. 059 2055883
angela.piroddi@unimore.it
dott.ssa Daniela Longo
tel. 059 2055926
daniela.longo@unimore.it

www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/languages-for-communication-in-international-enterprises-and-organizations-lacom.html

LAUREA MAGISTRALE · SOCIETÀ

Lingue, Culture, Comunicazione

Interateneo Università di Modena e Reggio Emilia · Università di Parma

Sede: largo Sant'Eufemia, 19, Modena

Durata: 2 anni

Crediti Formativi: 120

Classe di Laurea: LM-37

Lingue e letterature moderne europee e americane

Titolo di studio richiesto:

Laurea di primo livello.

Accesso: Accesso mediante il superamento di un test di competenza linguistica e verifica della carriera pregressa. Il corso non è a numero programmato.

PIANO DI STUDI

(Tra parentesi i CFU Crediti Formativi Universitari)

Primo anno

Lingua inglese (Tipologie testuali e traduzioni editoriale) (12)

Lingua francese o spagnola o tedesca (Tipologie testuali e traduzione editoriale) (12)

Letteratura italiana (6)

Progettazione culturale e prodotti transmediali (6)

Una letteratura straniera a scelta obbligatoria per ciascuna delle due lingue studiate fra (6+6): Letteratura inglese; Letterature anglofone; Storia del teatro inglese; Letteratura francese moderna e contemporanea; Letteratura ispano-americana; Letteratura spagnola; Letteratura tedesca; Letteratura tedesca moderna e contemporanea.

Un insegnamento a scelta tra (6): Linguistica interazionale e Teorie della traduzione

Crediti a scelta (12)

Secondo Anno

Lingua inglese e strumenti digitali per la traduzione (6)

Lingua francese o spagnola o tedesca e strumenti digitali per la traduzione (6)

Un insegnamento a scelta tra (9): Didattica delle lingue (9) e Letteratura, scrittura e critica teatrale (9)

Due insegnamenti a scelta fra i seguenti (9): Storia sociale dell'arte (9), Estetica del cinema (9) e Storia del teatro musicale (9)

Ulteriori attività formative: tirocinio / ulteriori conoscenze linguistiche / attività strutturate (6)

Prova finale (9)

Presentazione

Oggi, forse come mai prima d'ora, il mondo dei libri, del teatro, della musica, del cinema non parla una sola lingua. Gli scambi tra le culture non solo sono frequenti e auspicabili, ma sono essenziali. Per renderli possibili è necessario avere persone esperte e competenti nella mediazione linguistica. Per essere traduttori affidabili è indispensabile conoscere a fondo almeno due lingue, ma, come chi si occupa di interpretazione nell'ambito delle aziende ha bisogno di conoscere la lingua dell'economia e di comprenderne i meccanismi, così i traduttori o gli esperti di lingue che operano nel mondo della cultura devono avere una solida conoscenza di questo mondo, della sua storia, della sua articolazione. Il corso di studi intende offrire agli studenti che già possiedono una competenza medio-avanzata in due lingue straniere la possibilità di perfezionarle ulteriormente, applicandole a due ambiti particolari: da un lato la traduzione editoriale, dall'altro l'organizzazione delle attività culturali come il teatro, i musei, la musica, il cinema. Lingue, culture, comunicazione è un corso interateneo, cioè organizzato insieme dall'Università di Modena e Reggio Emilia, e dall'Università di Parma. La sede amministrativa è nel nostro Dipartimento di studi linguistici e culturali; le lezioni si tengono, in alternanza semestrale, a Modena e a Parma. Entrambe le Università hanno al loro interno due Dipartimenti che si sono segnalati negli anni per l'attenzione particolare rivolta sia alle letterature straniere e alla traduzione letteraria, sia alle lingue utilizzate nella progettazione e la gestione di attività culturali. Riunire in un progetto comune i due Dipartimenti ha significato unire competenze didattiche specifiche. Oltre a un numero importante di corsi in comune, gli studenti hanno la possibilità di sce-

gliere fra opzioni che consentono di approfondire gli aspetti relativi alla traduzione editoriale e alle lingue per le attività culturali, le arti e lo spettacolo. I numerosi corsi di lingue e di letterature straniere previsti oltre ai crediti a scelta a disposizione consentono agli studenti di acquisire i crediti necessari per accedere anche ai concorsi per l'abilitazione all'insegnamento.

Accesso al corso

L'ammissione al corso avviene previa verifica del curriculum di studi e accertamento dei livelli di competenza linguistica richiesti. È necessario avere ottenuto almeno 18 CFU per ognuna delle due lingue per le quali si intende iscriversi. È richiesta inoltre una competenza linguistica di livello medio-alto (indicativamente pari al livello C1) in una delle due lingue di studio, e di livello intermedio (indicativamente B2) nella seconda lingua. Tale competenza, nella sua componente specifica relativa alle capacità di mediazione linguistica, viene verificata attraverso un test scritto che si svolge prima dell'inizio delle lezioni nel mese di settembre. Qualora i CFU acquisiti in ciascuna delle due lingue siano inferiori a 18, il candidato, per poter accedere al test scritto, dovrà sostenere un colloquio sul percorso di studi svolto.

Occasioni di studio all'estero

Oltre alle sedi del programma Erasmus Plus Plus, gli studenti possono svolgere una esperienza di studio all'estero in numerose altre sedi universitarie extraeuropee (USA, Cina, Australia, Russia). Accanto ai programmi Erasmus plus e MoreOverseas è possibile svolgere all'estero anche esperienze di stage presso istituzioni culturali, agenzie editoriali, musei, biblioteche, enti teatrali ecc.



Proseguire gli studi

A livello nazionale esistono importanti master di secondo livello di Traduzione con i quali si può ulteriormente affinare la propria professionalità in questo settore. Lingue, culture, comunicazione consente anche di ottenere i requisiti necessari per poter accedere ai corsi di abilitazione all'insegnamento delle lingue.

Mondo del lavoro

I laureati potranno trovare impiego ed esercitare funzioni di responsabilità nell'industria culturale e negli istituti di cultura, nelle case editrici (produzione e traduzione di testi tradizionali e multimediali), in strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale delle comunità locali e nazionali, in strutture preposte all'organizzazione di spettacoli ed esposizioni, nel campo della traduzione (sia letteraria, sia dei linguaggi settoriali), nell'ambito delle relazioni culturali e

della cooperazione internazionale, nell'ambito di attività di formazione linguistica destinate a bambini e ad adulti.

Vero o Falso?

Si dice che con la cultura non si mangia, è vero? Decisamente NO. Secondo i dati della Commissione Europea, le imprese culturali in Europa sono un importante comparto dell'economia. Emergenza sanitaria a parte, in Italia l'indotto che deriva in particolare dal turismo culturale è molto significativo. Gli stranieri che vengono in Italia ogni anno per fruire del nostro ricchissimo patrimonio culturale sono milioni. Perché questa fruizione sia piena e soddisfacente, e continui ad aumentare, sono necessarie figure professionali che sappiano illustrare, diffondere e comunicare, con le parole giuste, questa ricchezza. Si dice che la traduzione è un fatto tecnico o perfino meccanico, è vero? Decisamente NO. Provate a mettere una filastrocca o uno scioglilingua stra-

niero in Google Translate e vedrete che cosa succede. Per non parlare poi dei romanzi di Harry Potter, del Signore degli anelli o di Madame Bovary.

Presidente Corso di Laurea

prof. Franco Nasi
059 2055970
franco.nasi@unimore.it

Delegato al tutorato

dott.ssa Angela Piroddi
tel. 059 2055883
angela.piroddi@unimore.it
dott.ssa Daniela Longo
tel. 059 2055926
daniela.longo@unimore.it

www.dslc.unimore.it/LM/LCC

Dopo la laurea

MASTER DI II LIVELLO IN PUBLIC HISTORY

Il profilo professionale che il Master vuole formare è quello dello storico in grado di lavorare anche al di fuori degli ambiti accademici. Il Public Historian è in grado di utilizzare i diversi linguaggi della contemporaneità per raccontare la storia a pubblici diversi, lavorando con altri professionisti, senza per questo rinunciare al fondamento scientifico della ricerca storica.

Il Master mette in grado di elaborare strumenti specifici per analizzare il giacimento storico di un territorio traducendole in iniziative per la sua conoscenza, attraverso installazioni reali e virtuali, manifestazioni culturali, esibizioni fotografiche, ricostruzioni, itinerari geografici e parchi tematici, nuove installazioni museali e spettacoli.

Il Master fornisce gli strumenti per diffondere il discorso storico attraverso i nuovi mezzi offerti dallo sviluppo dei mass-media e dalle nuove tecnologie. Il partecipante avrà la possibilità di sviluppare le proprie capacità nella diffusione della storia applicandola, ad esempio, alla costruzione di un sito internet o di una app, alla produzione di una graphic novel, alla realizzazione di un radiodramma, di una trasmissione televisiva, di una rappresentazione teatrale o di un documentario storico. La struttura didattica prevede, oltre alle lezioni, 325 ore di stage professionalizzante e seminari tenuti da professionisti ed esperti di mass-media, cinema, letteratura, teatro, musica, musei storici e linguaggi multimediali. Il requisito di ammissione è una laurea umanistica magistrale o di vecchio ordinamento.

Alfonso Botti
alfonso.botti@unimore.it

CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE UMANISTICHE

Il Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche si articola in quattro curricula: Studi linguistico-letterari, Studi storico-filosofici e sociali, Teorie e metodi dell'educazione interculturale, Digital Humanities e comunicazione digitale. Il Corso forma ricercatori qualificati nelle aree della analisi linguistica, della teoria della narrazione, della storia contemporanea, della comunicazione interculturale, della didattica e degli studi sull'apprendimento. Le competenze acquisite consentono agli addottorati di elaborare, gestire e comunicare progetti di natura applicata, relativi alla traduzione/ mediazione linguistico-culturale e alla comunicazione professionale (nell'editoria, nel mondo produttivo, nel tessuto sociale), alla formazione linguistica, alle attività culturali e museali (nelle istituzioni pubbliche o private) o alla realizzazione di strumenti per i servizi linguistici (dizionari, corpora, banche dati terminologiche, ecc.). Relativamente alle digital humanities, le competenze acquisite andranno dalla elaborazione di risorse per la ricerca umanistica (archivi digitali, banche dati e corpora), allo sviluppo ed impiego di nuove tecnologie informatiche per l'analisi di dati e la comunicazione multimediale e multimediale, agli studi sulla comunicazione nei nuovi media e su nuove modalità di accesso ai saperi. I dottori di ricerca in Scienze Umanistiche potranno trovare sbocchi professionali come studiosi dei processi legati all'apprendimento, alla elaborazione e gestione di progetti o programmi relativi alla traduzione/ mediazione linguistico-culturale (nell'editoria e nelle aziende internazionali), alle attività culturali (nelle

istituzioni pubbliche o private), alla realizzazione di strumenti per i servizi linguistici, alle attività legate più specificamente alla cooperazione, al giornalismo scientifico, all'ambito educativo nella prospettiva dell'apprendimento nelle differenti età della vita (lifelong learning), mentre l'analisi dei processi formativi e educativi darà luogo a figure professionali competenti a risolvere problematiche di prevenzione-recupero, integrazione e intercultura. Si accede al corso tramite un concorso in cui una commissione di specialisti valuta i progetti di ricerca dei candidati e i titoli (percorso accademico e pubblicazioni).

Il corso dura tre anni.

Marina Bondi
www.dottoratoscienzeumane.unimore.it



Informazioni e contatti

Se avrai bisogno di chiarimenti e di supporto informativo per orientarti, in Dipartimento trovi il personale che può aiutarti.

Per qualsiasi informazione sui servizi afferenti all'area didattica - corsi di studio, procedure di accesso, servizi, controllo piano di studio, ecc. - contatta l'Ufficio coordinamento didattico.

Se ti servono informazioni sulle procedure relative alla carriera da studente - dall'immatricolazione, al pagamento delle tasse, al trasferimento, alla laurea, ecc. - rivolgiti alla Segreteria Studenti.

Ricordiamo che sul sito del Dipartimento - www.dslc.unimore.it - potrai trovare le principali informazioni di carattere didattico e amministrativo.

Sede

Largo S. Eufemia, 19
41121 Modena
059 2055909/2055811
segreteria.studilinguistici@unimore.it
www.dslc.unimore.it

Direttore di Dipartimento

Lorenzo Bertucelli
059 2055985
lorenzo.bertucelli@unimore.it

Delegato all'orientamento

Davide Mazzi
davide.mazzi@unimore.it

Delegato al tutorato

Adriana Orlandi
059 2055963
adriana.orlandi@unimore.it

Coordinatore didattico

Angela Piroddi
059 2055883
angela.piroddi@unimore.it

Referente per la disabilità

Davide Mazzi
059 2055992
davide.mazzi@unimore.it

International Advisor

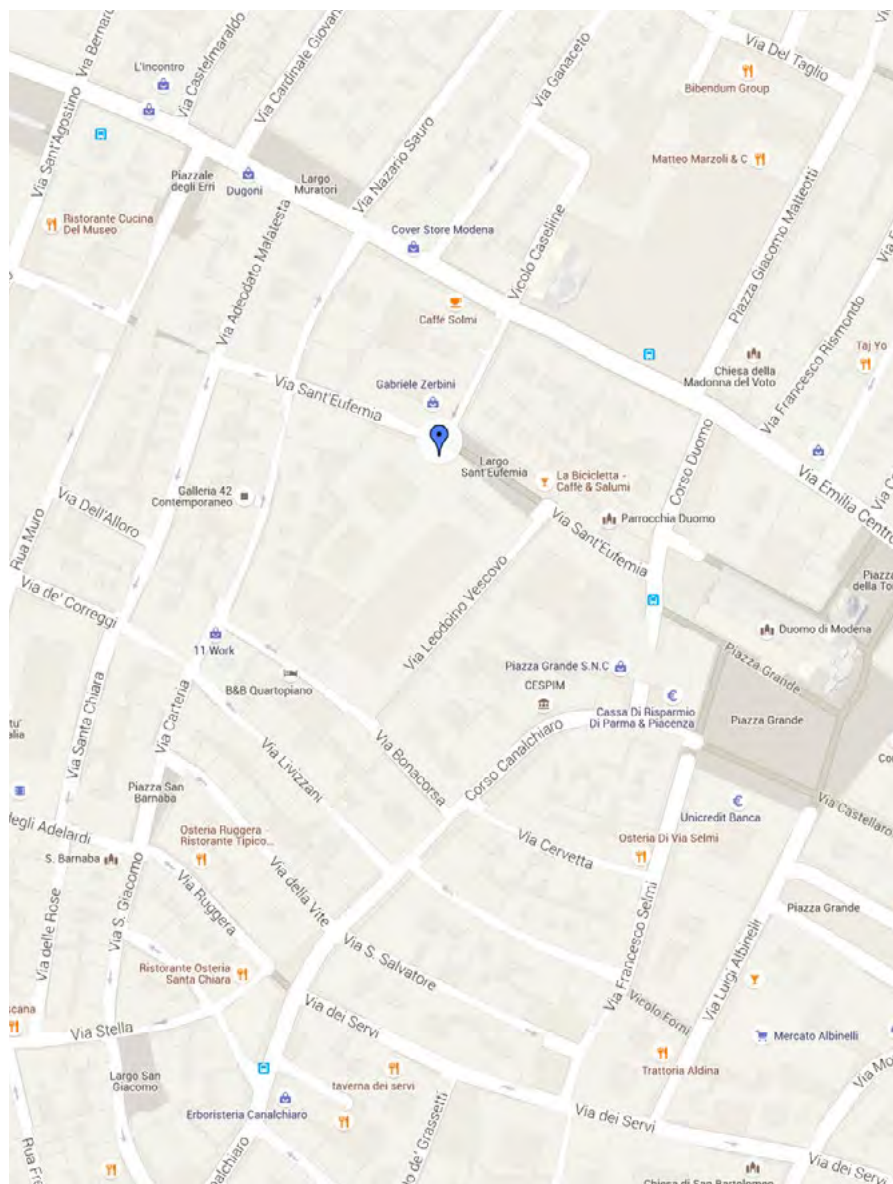
Angela Albanese
059 2055988
angela.albanese@unimore.it

Ufficio stage

Daniela Longo
059 2055926
daniela.longo@unimore.it

Segreteria studenti

via Università, 4 - 41121 Modena
059 2056408
segrstud.studilinguistici.culturali@unimore.it
www.dslc.unimore.it



dslc.unimore.it

5 x 1.000

unimore.it

CF 00427620364